

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Bibliografia essenziale

Allo stato dei fatti è impossibile reperire tutte le basi documentarie, ed elaborare i criteri di scelta, per stabilire una bibliografia del pensiero dei federalisti in Italia. Per quanto riguarda le basi documentarie, il Centro Europeo di Studi e Informazioni (presieduto da Gianni Merlini) ha da tempo iniziato un prezioso lavoro di raccolta. Per quanto riguarda i criteri di scelta, saranno i fatti, a processo esaurito, a fornire le indicazioni.

Il federalismo italiano è una parte, non facilmente riconoscibile, della nuova situazione storica dello Stato italiano che, dalla fine della seconda guerra mondiale, ha cessato di agire come una potenza indipendente ed ha assunto la funzione di centro di potere di insiemi più vasti (Oece, Nato, Comunità, ecc.) nell'ambito dei quali sono state prese le direttive fondamentali nei settori dell'economia, della politica estera e della difesa, anche se l'Italia è rimasta formalmente uno Stato a sovranità esclusiva e confina ancora nel suo quadro la formazione della volontà pubblica.

Questa situazione ha ovviamente coinvolto tutte le forze politiche e sociali, e creato un rapporto molto variabile tra l'europeismo universalmente diffuso, in diverse forme, in tutte le forze politiche e sociali e il federalismo organizzato, nel quale hanno agito con continuità solo coloro che hanno fatto coincidere la loro azione politica con l'alternativa federale europea al sistema degli Stati nazionali, ma al quale hanno direttamente partecipato, a volta a volta, per periodi determinati, esponenti e militanti di tutte le forze antifasciste italiane.

Una bibliografia esauriente riguarderà, quando sarà possibile stabilirla, questo insieme dialettico. Noi ci limitiamo dunque a fornire alcune indicazioni sommarie così ripartite: a) opere nelle quali è stato considerato il federalismo italiano; b) pubblicazioni

del Mfe; c) pubblicazioni dei federalisti attivi nel Mfe, divise nei periodi presi in considerazione in questo volume.

Vorremmo tuttavia osservare che scartando il fine ambizioso, e praticamente irrealizzabile, di una bibliografia esauriente, siamo costretti a trascurare opere che risulteranno decisive. E non possiamo fare a meno di ricordarne una, in un certo senso la maggiore: *Il mio granello di sabbia* di Luciano Bolis. In senso stretto questo libro non riguarda la politica federalistica, e tuttavia, moralmente, la fonda. Con la stessa idea kantiana del dovere che lo sorresse nel carcere nazifascista, sino al proposito lucido di un suicidio razionale, Luciano Bolis ha rinunciato a svolgere un ruolo nella politica nazionale per dedicarsi alla lotta per l'Europa, e pur avendo dato un contributo essenziale di pensiero e di azione a questa lotta, non ha mai sentito il bisogno di farla risultare come una cosa personale.

Bolis rappresenta dunque tutto ciò che, pur non apparendo in questo volume, ne costituisce la vera sostanza. Nel corso della lotta federalistica è stato necessario, volta a volta, dare nomi a prese di posizione pratiche e teoriche. Ma il pensiero e l'azione sono stati e sono, nel federalismo, l'opera collettiva di un gruppo di uomini che si sono decisi ad agire perché l'Europa è una necessità, e il dovere basta all'azione anche quando si è costretti ad aggiungere alla realtà sorda ed ottusa solo il proprio granello di sabbia.

Introduzione alla bibliografia essenziale del volume *Trent'anni di vita del Movimento federalista europeo*, a cura di Lucio Levi e Sergio Pistone, Milano, Franco Angeli, 1973.